CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 1227

Monitoraggio epidemiologico in relazione alla qualità dell'aria e tutela dell'ambiente e della salute

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e

dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: ***Monitoraggio epidemiologico in relazione alla qualità dell'aria e tutela dell'ambiente e della salute.***

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- Lo stato di qualità dell'aria in Piemonte è caratterizzato dal mancato raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria per alcuni inquinanti, in particolare polveri sottili e ossidi di azoto.
- L'inquinamento atmosferico e il PM (polveri sottili) sono stati inseriti dallo IARC - l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro - nell'elenco delle sostanze cancerogene per l'uomo. Le polveri sottili sono inoltre responsabili di malattie respiratorie quali asma bronchiale e bronchiti.
- Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, più del 33% delle malattie nei bambini al di sotto dei 5 anni è dovuto a fattori ambientali. Tra le quattro principali malattie influenzate da scarse condizioni ambientali rientrano le infezioni del tratto respiratorio inferiore e tra le misure suggerite dall'OMS per ridurre il carico di malattia legato all'ambiente ci sono l'uso di carburanti più puliti e sicuri.
- La riduzione di emissioni di CO_2, inoltre, è fondamentale per contrastare il cambiamento climatico.

Premesso inoltre che

- La Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Grande Sezione) 10 novembre 2020 *«Inadempimento di uno Stato – Ambiente – Direttiva 2008/50/CE – Qualità dell'aria ambiente – Articolo 13, paragrafo 1, e allegato XI – Superamento sistematico e continuato dei valori limite applicabili alle microparticelle (PM10) in determinate zone e agglomerati italiani – Articolo 23, paragrafo 1 – Allegato XV – Periodo di superamento "il più breve possibile" – Misure appropriate»,* secondo cui l'Italia:

  "a) in modo continuativo e sistematico, ha superato i valori fissati per il particolato (PM10);

  b) non ha adottato, a partire dal giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite;

  c) è venuta meno all'obbligo di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure adeguate affinché il - superamento dei valori sia il più breve possibile.".

considerato che

- in aggiunta ai provvedimenti fin qui intrapresi in materia, una puntuale e analitica conoscenza degli effetti della qualità dell'aria sulla salute dei residenti in territorio regionale, tramite un monitoraggio ad hoc, fornirebbe dati scientifici accurati per meglio orientare le politiche pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute;
- lo scorso 26 ottobre 2022 la Commissione europea ha presentato la proposta di revisione della normativa sulla qualità dell'aria. La proposta, che rientra nella strategia del Green Deal europeo, si pone l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dell'aria sul territorio europeo. La Commissione ha, infatti, proposto un rafforzamento delle disposizioni in materia di monitoraggio, definizione e pianificazione della qualità dell'aria, fissando valori limite intermedi, valori-obiettivo, obblighi di riduzione dell'esposizione media, obiettivi di concentrazione dell'esposizione media, livelli critici, soglie di informazione, soglie di allarme e obiettivi a lungo termine da rispettare entro il 2030.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale

- affinchè si attivi per sviluppare una sorveglianza epidemiologica ad hoc in rapporto all'inquinamento atmosferico, quale fattore prioritario di pressione ambientale che agisce sull'intera popolazione, al fine di fornire dati scientifici accurati per meglio orientare le politiche pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute